



Piano Triennale Offerta Formativa

MARCELLINA VIA A. MANZONI,3

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARCELLINA VIA A. MANZONI,3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4098/VII.6 del 02/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 5

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Risultati scolastici
- 2.3. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2.4. Risultati a distanza
- 2.5. Obiettivi formativi prioritari del nostro Istituto in linea con l'articolo1 com.7 L.107/15.

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI
- 3.4. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA INFANZIA



- 3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
- 4.5. MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è collocato nel verde del Parco dei Monti Lucretili in un territorio ricco di tradizioni e storia in cui è forte il valore della comunità educante. E' un territorio investito da un forte processo immigratorio, fenomeno dinamico e legato a periodi diversi nell'arco dell'anno scolastico, che la l'Istituto ha saputo cogliere come grande opportunità per educare al dialogo, al confronto costruttivo, al rispetto dell'altro, al valore dell'unicità dell'identità di ognuno.

La composizione del tessuto sociale del territorio è resa più eterogenea sia da famiglie non autoctone e sia dall'inserimento di unità familiari multietniche che hanno determinato un aumento della popolazione. Di riflesso nella scuola si è creato un notevole flusso di minori. La provenienza degli studenti stranieri è prevalentemente romena e pakistana. La presenza di numerosi stranieri è una grande risorsa per rafforzare il senso di comunità: una comunità aperta alla ricchezza del confronto con l'altro. In questo processo di valorizzazione di ogni identità e di integrazione interculturale, in cui gli alunni fanno esperienza di cittadinanza attiva e responsabile, la scuola è supportata dai fondi Fami e dalla stipula di accordi con associazioni ed Enti per promuovere progetti mirati a promuovere l'accoglienza e l'inclusione. Tali fondi, inoltre, offrono, agli alunni e al territorio, centri di aggregazione sportivi e culturali.

La scuola rafforza il senso di appartenenza al territorio valorizzando attività volte alla sua conoscenza, stipulando accordi con le sue molteplici realtà culturali ed istituzionali: Ne sono esempio progetti didattici mirati come "Biblioleggo" in cui gli alunni vivono la biblioteca comunale, l'Antiquarium con visite guidate per la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente con la collaborazione dell'Ente Parco, la scoperta e la consapevolezza del folklore e delle antiche tradizioni culinarie. Le numerose associazioni che operano nel territorio sono risorsa per costruire alleanze educative. Da tempo la scuola collabora con:

- la Pro Loco
- l'Associazione teatrale "Opera Buffa Teatro"
- la scuola musicale Euterpe
- l'Agrifoglio
- l'Avis
- l'associazione dei cuochi
- l'associazione dei carabinieri ACN
- l'Ente Parco dei Monti Lucretili
- il Centro Anziani Marcellina
- i Rangers

Curare l'alleanza educativa con la famiglia, dando concretezza al Patto educativo di corresponsabilità, è priorità assoluta dell'istituto per contribuire insieme, scuola e famiglia, in piena sinergia, allo sviluppo armonico della personalità di ognuno valorizzandone le eccellenze.

L'Istituto Comprensivo è nato nel 2001 e garantisce un percorso di continuità educativo-didattica per gli studenti dai 3 ai 13 anni. Si distribuisce su 3 plessi: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, tutti facilmente raggiungibili dalla sede centrale.

La Scuola dell'Infanzia, conta due plessi ed offre all'utenza due tempi scuola, uno a tempo pieno e uno a tempo ridotto. Il primo, composto da sei sezioni è collocato in una struttura con ampio spazio esterno attrezzato con giochi. Il plesso, è dotato di fibra erogata dall'Ente Comunale. Il secondo, costituito da tre sezioni eterogenee per età, è ubicato all'interno dei locali della sede centrale. Dispone di un'area esterna condivisa con la Scuola Secondaria e di un salone con annesso teatro.

Il plesso della **Scuola Primaria** è situato nello stesso edificio del Comune e dispone di 5 L.I.M. (Lavagna multimediale interattiva) e 5 SmartTV, di un laboratorio di informatica con 15 postazioni, collegato con fibra ottica, una palestra, una biblioteca e un laboratorio d'arte.

La **Scuola Secondaria di primo grado** (sede centrale) si trova in uno stabile costruito circa cinquant'anni fa, progettato con diversi ambienti utili per attività laboratoriali e ricreative, dispone di 4 LIM e 4 SmartTV, un laboratorio di informatica con 15 postazioni, un'aula di arte, una palestra, un laboratorio di scienze, una biblioteca, un'aula magna, un'aula polivalente (aula video) e ampi spazi esterni utilizzati sia per le attività didattiche sia ricreative.

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati previsti e realizzati, con interventi del Comune, lavori di riqualificazione e ristrutturazione degli ambienti.

In tutti gli edifici gli spazi disponibili hanno permesso un'adeguata riorganizzazione degli ambienti al fine di affrontare l'emergenza epidemiologica.

Dopo anni di reggenze, dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto può contare sulla presenza stabile dell'attuale Dirigente Scolastico. Questa stabilità insieme a diverse immissioni in ruolo tra i docenti e personale ATA favorisce il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla mission della scuola: innescare un processo interno di miglioramento continuo che necessariamente si nutra di flessibilità, apertura al territorio, collaborazione, responsabilità, autoanalisi, fiducia, slancio verso l'innovazione, creatività, coraggio di cambiare, essere comunità educante.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola è " comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle posizioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, con i principi generali dell'ordinamento italiano " e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (dpr n.249/1998). Aspiriamo ad una scuola che persegua e realizzi il successo formativo di ciascun alunno e non rinunci alla possibilità di svolgere la funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile.

La mission della nostra scuola consiste nel:

- predisporre clima e ambienti accoglienti e funzionali a promuovere la piena realizzazione della persona e a fornire un'istruzione " di qualità, equa ed inclusiva";
- fornire gli strumenti e stimoli culturali ed emotivi necessari per promuovere le eccellenze, il talento, le attitudini, le aspirazioni di ogni alunno affinché sappia leggere e comprendere una realtà mutevole e complessa;
- favorire l'autostima ed il successo formativo di ciascuno, incoraggiandolo ad imparare ad apprendere;
- promuovere negli alunni lo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e del senso di responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri;
- promuovere un'educazione alla cittadinanza basata sui principi della Costituzione, con l'obiettivo di formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;

- includere la diversità come opportunità educativa, nel riconoscimento dei diritti di ciascuno affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole;
- far comprendere agli alunni il valore del patrimonio storico, ambientale e culturale del proprio territorio, inteso come parte integrante e significativa di un contesto globale;
- coinvolgere le famiglie, il volontariato e le realtà culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio in iniziative e progetti che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola;
- cogliere e valutare le indicazioni che provengono dall'interno e dall'esterno della scuola per promuovere un continuo miglioramento ispirandoci ai principi base:
 - centralità della persona
 - accoglienza
 - appartenenza
 - partecipazione
 - riconoscimento dei ruoli
 - valorizzazione delle risorse.

RISULTATI SCOLASTICI

La scuola si prefigge di ridurre l'insuccesso scolastico mediante il miglioramento degli apprendimenti attraverso una progressiva riduzione della percentuale delle carenze che emergono nel primo scrutinio di ogni anno scolastico, nonché la contestuale promozione delle eccellenze.

A tal fine la scuola ha pianificato di attuare le seguenti azioni:

- Porre al centro della didattica le competenze (Raccomandazioni europee 2006/2018) strategiche per il lifelong learning per promuovere una progettazione didattica di tipo costruttivista basata su processi attivi e collaborativi (Piaget, Vygonskij).
- Rimodulare gli ambienti di apprendimento (spazio fisico, virtuale, affettivo,

organizzativo) per apprendimenti formali, informali, non formali in un'ottica di lifewide learning e strategie didattiche cooperative e di scaffolding in cui gli insegnanti svolgono attività di coaching e facilitazione (Perkins) per promuovere il protagonismo degli alunni nel processo di apprendimento e poter più efficacemente rispondere ai bisogni educativi di ognuno.

- Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze
- Potenziare il tempo scuola oltre i modelli ed il quadro orario.
- Promuovere percorsi didattici personalizzati e individualizzati che valorizzino le intelligenze multiple fondati sull'apprendimento cooperativo, sul problem-solving, sulla didattica laboratoriale, sull'utilizzo di piattaforme della DDI.
- Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Una delle priorità dell'Istituto è l'innalzamento dei livelli nelle prove standardizzate (INVALSI) delle classi V della scuola Primaria e III della scuola Secondaria. L'obiettivo è raggiungere una media di punteggio non inferiore a 5 punti rispetto a quella delle scuole con pari condizioni socio-economiche (indice ESCS).

A tal fine la scuola ha pianificato di attuare le seguenti azioni:

- Potenziare un curriculum innovativo verticale ed inclusivo. Un curriculum non più degli insegnamenti ma degli apprendimenti, verticale ed inclusivo, che faccia riferimento a nuovi ambienti di apprendimento e nuovi modelli organizzativi basati su flessibilità, personalizzazione ed orientati al miglioramento continuo che pongono quale baricentro della didattica le competenze (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/ le nuove 2018), l'innovazione (PNSD); personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per valorizzare



- Potenziare le metodologie laboratoriali e promuovere le metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.
- Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

RISULTATI A DISTANZA

L'Istituto provvederà al monitoraggio a lungo termine dei risultati degli studenti nei passaggi da un ordine di scuola all'altro (scuola infanzia/scuola primaria, scuola primaria/scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di primo grado/scuola secondaria di secondo grado) attraverso un'accurata banca dati, sempre aggiornata e facilmente consultabile dai docenti.

A tal fine la scuola curerà sinergie tra i diversi ordini di scuola per raccogliere ed analizzare dati al fine di mettere in campo strategie volte a migliorare gli esiti degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEL NOSTRO ISTITUTO IN LINEA CON L'ARTICOLO1 COM.7 L.107/15.

Il nostro Istituto punta ad un pieno raggiungimento delle competenze e a un aumento della percentuale di profitto scolastico, attraverso lo sviluppo del curricolo verticale, un maggiore ricorso alla personalizzazione e differenziazione della didattica (impiego della didattica laboratoriale e per competenze) l'uso formativo della valutazione.



PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE
Promuovere il benessere a scuola e rafforzare l'autostima degli alunni.	Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e alla frequenza non assidua.
	Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco.
	Promozione di forme di accoglienza interculturale degli alunni stranieri e delle loro famiglie attivando idonei protocolli e percorsi formativi volti all'apertura, alla scoperta della ricchezza dell'alterità e al rispetto dell'altro.
	Attivazione di sportelli di ascolto psicologico rivolti al personale scolastico, alunni e famiglie.
	Promozione di attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare.
	Promozione di sempre più frequenti incontri tra scuola e famiglia rafforzando il patto di corresponsabilità educativa e del coordinamento con i servizi socio-



	<p>sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p>
	<p>Cura della qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla gentilezza.</p>
<p>Innalzare il livello di competenze conseguite all'esito dei percorsi curriculari.</p>	<p>Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning per promuovere una progettazione didattica di tipo costruttivista basata su processi attivi e collaborativi.</p>
	<p>Rimodulazione degli ambienti di apprendimento (spazio fisico, virtuale, affettivo, organizzativo) per apprendimenti formali, informali, non formali in un'ottica di lifewide learning e strategie didattiche cooperative e di scaffolding in cui gli insegnanti svolgono attività di coaching e facilitazione per promuovere il protagonismo degli alunni nel processo di apprendimento e poter più efficacemente rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.</p>
	<p>ed in particolare di quelli che necessitano di «accomodamenti</p>



	ragionevoli».
	Attivazione di laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze
	Rafforzamento delle competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza.
	Potenziare il tempo scuola oltre i modelli ed il quadro orario.
	Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi/sezioni, da diversi anni di corso attraverso la strutturazione flessibile dell'orario docenti o la rimodulazione del monte orario.
	Promozione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati che valorizzino le intelligenze multiple fondati sull'apprendimento cooperativo, sul problem-solving, sulla didattica laboratoriale, sull'utilizzo di piattaforme della DDI. Utilizzando le potenzialità della GOOGLE SUITE FOR EDUCATION per promuovere l'inclusione e l'apprendimento individualizzato e personalizzato.
	Promozione della cultura della valutazione formativa orientata al



	<p>miglioramento dei processi di apprendimento dotando la scuola di opportuni strumenti e tecniche da utilizzare.</p>
	<p>Potenziamento di attività di orientamento.</p>
<p>Potenziare un curriculum innovativo verticale ed inclusivo. Un curriculum non più degli insegnamenti ma degli apprendimenti, verticale ed inclusivo, che faccia riferimento a nuovi ambienti di apprendimento e nuovi modelli organizzativi basati su flessibilità, personalizzazione ed orientati al miglioramento continuo che pongono quale baricentro della didattica le competenze (Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/ le nuove 2018), l'innovazione (PNSD); personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per valorizzare</p>	<p>Promuovere processi di innovazione didattica e digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa.</p>
	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e promozione di metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale. Sviluppo di una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.</p>
	<p>Sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.</p>



l'unicità e scoprire l'eccellenza di ogni bambino.	<p>Il progetto scientifico della Commissione europea, DigComp 2.1 (2017) "Quadro delle Competenze europee di cittadinanza digitale", nasce proprio dalla consapevolezza che oggi la competenza digitale è divenuta chiave per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale. Essa, pertanto va promossa e perfezionata fin dal primo ciclo di istruzione, secondo metodologie e prassi adeguate alle condizioni ambientali, all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.</p>
	<p>Attivazione di percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e della didattica digitale integrata, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).</p>
	<p>Potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia, garantendo pari opportunità e uguaglianza di genere.</p>



	Favorire e potenziare le conoscenze e competenze multilinguistiche.
	Promuovere lo sviluppo delle soft skills.
	Definizione di criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.
	Potenziare l'offerta formativa nella scuola dell'infanzia.
	Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.
	<p>Priorità della scuola è intervenire con azioni dirette coinvolgendo le diverse realtà del territorio per ridurre la quota di studenti che abbandonano precocemente gli studi, di quelli che frequentano in modo non assiduo a causa di difficoltà socio-economiche amplificate dalla pandemia da Covid-19.</p> <p>Tra le iniziative di supporto vanno considerati: strumenti e partecipazione ad iniziative progettuali realizzate grazie ai fondi strutturali europei.</p>
	Definire un protocollo di accoglienza



	per stranieri e promuovere, insieme a enti e associazioni e con il supporto di fondi dedicati
--	---

5

	(Fami), iniziative volte a migliorare le condizioni per il successo formativo degli alunni stranieri e la riduzione della dispersione scolastica.
	Attivazione di servizi di mediazione linguistica e culturale con il supporto di enti e associazioni del settore.
	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.
	Convergere su strumenti di programmazione didattica e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.
	Privilegiare la collaborazione e intesa didattico educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.
	Monitoraggio delle fasi del percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per rimuovere eventuali



	<p>criticità rilevate al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico-educative.</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: "La scuola in quanto comunità educante affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" D.M. n. 254 del 13 novembre 2012.</p>	<p>Promozione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.</p>
	<p>Progettare iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.</p>
	<p>Promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in piena linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita.</p>
	<p>Promuovere il protagonismo e lo spirito di autoimprenditorialità degli alunni quale esercizio di cittadinanza attiva e consapevole.</p>
<p>Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola.</p>	<p>Con il forte coinvolgimento dell'intera comunità scolastica pensare strumenti di valorizzazione del personale scolastico promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti</p>



	<p>ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all'interno della comunità scolastica.</p> <p>La formazione, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattualmente</p>
	<p>sostanzialmente garantito dalla stessa L.107/2015, che definisce la formazione in servizio del personale, come "obbligatoria, permanente e strutturale".</p>
	<p>Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivise dedicate.</p>
	<p>Ricognizione dei bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione.</p>
	<p>Promozione di iniziative di aggiornamento per la formazione di figure chiave per il miglioramento dei processi formativi e organizzativi dell'istituzione scolastica.</p>



	<p>Promozione, per il personale ATA, di opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva relativa a obiettivi e indirizzi dell'attività dei servizi generali e amministrativi per l'anno in corso, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell'attività discrezionale del DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali.</p>
	<p>Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA per la tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attivando, nel rispetto della normativa vigente, promuovendo appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>
<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,</p>	<p>Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati, attraverso il rafforzamento della rete di</p>



comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Aprire la scuola all'Europa e al mondo. Orientare la scuola ad un processo di internazionalizzazione.	collegamento con il territorio, al potenziamento dell'offerta didattica e formativa della scuola e ad una apertura sociale della scuola e delle sue componenti e, in particolare, educare gli alunni alle prerogative democratiche delle istituzioni.
	Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere, attivando percorsi di educazione interculturale, promuovendo scambi internazionali (comunicazione, mobilità)
	valorizzando le diversità come arricchimento dell'identità stessa della scuola nel segno del pluralismo e multiculturalismo.
	Organizzazione e realizzazione di azioni di informazione e formazione rivolte alle famiglie nell'intento di promuovere sempre più frequenti rapporti tra scuola e famiglia rafforzando il patto di corresponsabilità educativa per attivare un processo condiviso di educazione alla cittadinanza attiva ed incidere sulla qualità ed efficacia dei risultati scolastici.



	<p>Attivazione di collaborazioni con enti del terzo settore per la gestione dei percorsi laboratoriali e quelli destinati alle famiglie degli alunni stranieri.</p>
	<p>Promozione di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica in sinergia con gli enti locali.</p>
	<p>L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.</p>
Innovazione culturale, organizzativa, sociale ed istituzionale.	<p>Potenziare la comunicazione innovativa, il miglioramento delle strategie e degli strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso processi di innovazione digitale.</p>
	<p>Curare ed aggiornare il sito della scuola.</p>
	<p>Potenziare efficienza, flessibilità ed innovazione nell'organizzazione amministrativa e nella erogazione dei servizi.</p>



	<p>Proseguire nelle azioni di implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto Comprensivo, con il miglioramento della rete interna ai plessi, il rinnovo delle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori e dei requisiti di sicurezza in sinergie con l'Ente preposto, il Comune.</p>
	<p>L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA dovrà prevedere un'organizzazione che garantisca l'erogazione dei servizi e il funzionamento degli uffici che sia in grado di operare, con efficacia ed efficienza, in un contesto di innovazione organizzativa, quale quello determinato dalla piena attuazione delle norme in materia di amministrazione digitale.</p>
	<p>Rafforzare la capacità amministrativa della scuola proseguendo nella digitalizzazione e dematerializzazione dei processi per agevolare la condivisione di informazioni con gli stakeholders, interni ed esterni, anche sotto il profilo di efficientamento dei processi.</p>
	<p>Promozione degli strumenti di condivisione dei documenti utili (Google suite).</p>



	<p>Monitorate le occasioni di finanziamento da fonti europee o nazionali e sviluppare competenze professionali capaci di elaborare proposte progettuali in grado di rispondere agli avvisi pubblici.</p>
<p>Promozione dei processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability.</p>	<p>Promuovere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.</p>
	<p>Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, vale a dire del contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni, al netto del condizionamento esercitato su di esso dai fattori esterni al suo operato. Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.</p>
	<p>Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders, interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.</p>
	<p>Implementare processi ed iniziative che promuovano la</p>



	<p>trasparenza quale strumento necessario per favorire la partecipazione democratica degli stakeholders alla vita della scuola.</p>
	<p>Creare strumenti di dialogo costante con la comunità di riferimento attivando con essa momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione per garantire una effettiva accountability, trasparenza e condivisione dell'impegno delle risorse e dei risultati ottenuti, affinché la scuola possa riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione e sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni.</p>

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo di Marcellina è l'unico che opera sul territorio. Con il Ptof, l'istituto illustra le sue linee distintive, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività. L'istituto ha effettuato un'analisi dei bisogni formativi degli alunni, riconoscendo tra questi i bisogni di identità, di comunicazione, di conoscenza e senso di appartenenza alla comunità. Tenendo conto della realtà economica, sociale e culturale in cui opera, in collaborazione con le famiglie e le altre organizzazioni formative, e facendo riferimento alle Indicazioni per il curricolo e alle Raccomandazioni europee sulle competenze chiave (2018), si pone come finalità un percorso educativo che favorisca la maturazione dell'identità della persona; promuova la conquista dell'autonomia personale;

potenzi la capacità di relazione con coetanei ed adulti; favorisca l'abitudine a riflettere con spirito critico. Realizzi inoltre la promozione dell'apprendimento come processo di costruzione attiva e autodiretta dallo studente; rendendolo un cittadino consapevole del contesto locale, nazionale ed europeo in cui è inserito, anche attraverso la conoscenza dei valori e delle regole civiche e democratiche contenuti nella Costituzione italiana e nelle Dichiarazioni dei Diritti umani di valore internazionale; favorisca infine la formazione, valorizzando le capacità e le attitudini personali e rendendo concreto un iniziale progetto di vita che orienti le scelte scolastiche e in prospettiva professionali.

Per ampliare e arricchire la sua progettualità e la sua offerta formativa risponde agli avvisi Pon (programma operativo nazionale) e partecipa alle iniziative proposte dagli enti locali. Una "scuola" che si avvale della ricchezza di proposte ed iniziative che vengono dall'esterno, anche attraverso una più approfondita conoscenza del contesto in cui si vive, rappresenta un'importante opportunità di sperimentazione che può essere declinata in molte differenti discipline.

Particolare attenzione si è prestata all'insegnamento dell'educazione civica: l'insegnamento di 33 ore annuali è distribuito all'interno dei Consigli di classe su tutti i docenti. Alcune classi prevedono, per ciascun quadrimestre, una settimana di approfondimento del percorso di educazione civica, prevedendo un percorso multidisciplinare.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le

proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

MARCELLINA RMAA8AS016
SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

TEMPO RIDOTTO 25 ORE SETTIMANALI
TEMPO NORMALE 40 ORE SETTIMANALI

MARCELLINA RMEE8AS01B
SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO

TEMPO RIDOTTO 27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI

MARCELLINA RMMM8AS01A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

QUADRO ORARIO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

Monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica

La scuola prevede, come da normativa, 33 ore a classe di insegnamento dell'educazione civica. A tal proposito sono stati designati per ogni classe i coordinatori dell'ed. civica e nominati due referenti d'Istituto.

CURRICULO DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento), l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; inoltre, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro. Saranno attuati interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti, così come sarà ricercata una continuità educativo metodologica tra i tre ordini di scuola.

L'organizzazione del curricolo verticale, finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi, è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: curricolo, competenza, traguardo di competenza, conoscenza, abilità, capacità, evidenza, padronanza, orientamento, compito significativo.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. Nasce dall'incontro tra diverse

professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo non può prescindere da alcuni punti- cardine:

1. L'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e no;
2. La considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
3. La progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, giunga ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine del ciclo d'istruzione;
4. La valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola secondaria di primo grado, si è utilizzata la flessibilità didattica ed organizzativa, attraverso la programmazione plurimensile e flessibile dell'orario complessivo del curricolo, e anche mediante l'articolazione del gruppo della classe per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti promuovendo attività di recupero e potenziamento.

ALLEGATI:

CURRICOLO_VERTICALE.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce il cuore pulsante del nostro istituto e consiste in un arricchimento della proposta educativo-didattica che fornisca agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienze, di socializzazione e di conoscenze. Le attività di integrazione rappresentano, infatti, un momento fondamentale del processo educativo e concorrono al pieno raggiungimento delle finalità e degli obiettivi perseguiti dal Piano di Miglioramento. Muovendosi quindi dall'ascolto attento dei bisogni dell'utenza, e avendo ben chiari gli obiettivi da perseguire, la nostra scuola mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni, allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale anche mediante un'attenta e capillare collaborazione con le risorse umane (che prestano alla scuola la loro competenza e professionalità), sociali e culturali presenti nel territorio.

I progetti proposti, e deliberati dal collegio dei docenti, assumono perciò una particolare rilevanza all'interno dell'offerta formativa perché ne rappresentano l'aspetto qualificante, integrandosi e intrecciandosi con i curricoli disciplinari.

Alcuni di essi, come quelli di attività motoria e sportiva, di continuità/orientamento fra ordini di scuola, di educazione alla legalità, di accoglienza e inclusione, di potenziamento della conoscenza della lingua inglese, di educazione ambientale, di educazione al piacere della lettura, hanno acquisito nel nostro Istituto Comprensivo una funzione di collegamento verticale tra i vari ordini di scuola, accompagnando gli alunni verso la costruzione del loro sapere già dalla Scuola dell'Infanzia.

I progetti del nostro Istituto che caratterizzano ormai da anni l'offerta formativa sono: ACCOGLIENZA -INCLUSIONE- CONTINUITA' - ORIENTAMENTO - TRINITY- PROGETTI DEL PARCO- BIBLIOLEGGIO- FRUTTAVE VERDURA NELLE SCUOLE- RECUPERO E POTENZIAMENTO.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico attivando INIZIATIVE, STRATEGIE e LABORATORI con la finalità di valorizzare le differenze di ogni studente. Favorire l'accoglienza di alunni/e stranieri/e nel rispetto delle loro identità attraverso spazi ed interventi specifici, facilitare e sviluppare la comunicazione e l'intesa fra scuola e famiglia, favorire lo scambio e la conoscenza tra culture, sono, per il nostro Istituto, presupposti chiave per una buona integrazione. A tal fine è stato redatto un Protocollo di Accoglienza e sono state individuate delle figure(referenti per l'accoglienza) che si occupano di facilitare le procedure e fare da tramite tra la scuola e le famiglie che, molto spesso, sono essere disorientate.

PROGETTO INCLUSIONE

Secondo quanto previsto dalla L. 104/92 art.13 e dal D.L.n.66 del 2017, la nostra scuola promuove una efficace collaborazione tra servizi scolastici, sanitari,

socioassistenziali, culturali, ricreativi, sportivi, famiglie e altri soggetti pubblici e privati presenti nel territorio, per un'integrazione ottimale degli alunni con disabilità. Obiettivo primario del Progetto Inclusione è infatti quello di dare una risposta specifica ai bisogni degli alunni in situazione di difficoltà e alle loro famiglie, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, professionali e finanziarie presenti sul territorio. Lo scopo della scuola è quello di favorire, nella massima misura possibile, il benessere del bambino, attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità (motorie, affettive, cognitive), lo sviluppo delle capacità relazionali (in particolare di tutte le possibili modalità di comunicazione) e la partecipazione e l'inclusione in tutte quelle attività che possono essere significative per l'alunno.

PROGETTO CONTINUITA'

L'esigenza della continuità educativa sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e realizzare altresì un clima culturale e relazionale che consenta una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e secondaria di II grado.

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle proprie competenze ed affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. I docenti insieme ai genitori cercheranno, soprattutto, di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate. La scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi e, attraverso attività organizzate, guidare gli alunni delle classi terze della scuola sec. I° ad una scelta consapevole e per quanto possibile corretta della scuola sec. Di II°

TRINITY

Il Progetto di potenziamento della lingua inglese finalizzato all'esame Trinity fa parte delle attività extracurricolari incluse nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza e all'inclusione, anche alla valorizzazione delle eccellenze.

Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità orali di listening (ascolto) e di speaking (parlato) che saranno certificate mediante gli esami GESE (Graded Examination in Spoken English) - Trinity College London. L'esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di

valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale.

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana e corretta alimentazione.

A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di:

- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

PROGETTI GENS

Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità delle Aree Naturali Protette del Lazio.

BIBLIOLEGGO

Il progetto “Biblioleggo” nasce dalla consapevolezza dell'importanza non solo culturale, ma anche sociale, della ricerca e dell'individuazione dei mezzi più efficaci perché i giovani acquisiscano un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, tale da valorizzarne gli aspetti piacevoli e da svilupparne l'intrinseco interesse.

Educare alla lettura è molto più che insegnare a leggere, è far sì che il bambino stabilisca con il libro un forte legame di amicizia in grado di soddisfare curiosità ed esigenze che contribuiscono alla formazione della propria persona. Attraverso attività di lettura ad alta voce, organizzate con la partecipazione straordinaria di “lettori speciali” quali genitori, nonni e scrittori territoriali, si cercherà di suscitare nei ragazzi

il piacere della lettura potenziandone le capacità di ascolto.

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto si pone come obiettivo quello di “recuperare e consolidare” le competenze logico- matematiche e linguistiche degli alunni. Attraverso l’innovazione didattico- metodologica, l'uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali si cercherà di costruire percorsi disciplinari che consentano un approccio alternativo alle attività di recupero e potenziamento di queste abilità e prevenire quindi il disagio scolastico, offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni e garantire loro pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e dei diversi stili di apprendimento.

PROGETTI DI ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA (SCUOLA ATTIVA KIDS già SPORT DI CLASSE)

Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l’inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Promosso dal Ministero dell’Istruzione e Sport e salute S.p.A il progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”, quale evoluzione del precedente “Sport di Classe” realizzato negli scorsi anni, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L’educazione ai valori si pone da sempre come base per la formazione dell’individuo e della sua personalità. Educare oggi ai valori, significa porre le basi per un futuro migliore, sano dal punto di vista emotivo, sociale, etico, morale e per una società stabile che riconosca l’importanza e la funzione delle regole nella vita sociale, nella democrazia e nell’esercizio dei diritti di cittadinanza.

Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti e i ragazzi si trovano sempre più spesso nell’impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine provocando evidenti situazioni d’isolamento. La scuola ha il dovere di aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità ricordando loro che chi cresce ha diritto all’errore ma anche alla correzione, sviluppando in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere intolleranza, trasgressione e criminalità.

Per questo motivo la nostra scuola, da sempre attenta a questi bisogni, aderisce e

propone ogni anno ai ragazzi percorsi educativi che valorizzino l'educazione alla convivenza e alla legalità promuovendo un sano sviluppo della loro persona nel rispetto dei diritti e dei doveri di cui sono protagonisti e con lo scopo di assicurare loro le garanzie che la Costituzione della Repubblica Italiana prevede.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

FORMAZIONE INTERNA

L'Istituto intende organizzare la formazione interna attraverso:

- *Consolidamento del gruppo di lavoro/studio volto alla promozione di scelte innovative.*
- *Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti e le famiglie.*
- *Somministrazione on-line sul sito della scuola di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.*
- *Somministrazione di un questionario conoscitivo delle risorse digitali di alunni e famiglie.*
- *Formazione specifica dell'Animatore Digitale per i docenti e il personale ATA*
- *Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.*
- *Iscrizione al progetto nazionale InnovaMenti dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD*

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

La comunità educante sarà coinvolta attraverso:

- *Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.*
- *Produzione e condivisione di materiale per l'alfabetizzazione digitale*
- *Creazione di una repository nella piattaforma della scuola per la disseminazione e condivisione tra docenti di best practises*
- *Coordinamento con le figure di sistema.*
- *Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali*

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

L'Istituto si propone di migliorarsi attraverso:

- *Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.*
- *Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante finanziamenti ottenuti attraverso il PON FESR REACT-EU RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE (pos.n.ro 238, importo richiesto 43.527,84 euro).*
- *Sperimentazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.*
- *Utilizzo di Google Drive.*
- *Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.*
- *Partecipazione ai bandi nazionali e europei sulla base delle azioni del PNSD.*

SPAZI LABORATORIALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

La realizzazione di spazi laboratoriali e l'implementazione della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM ha l'obiettivo di

- *educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste*

dall'economia e dal mondo del lavoro.

- Migliorare l'efficacia della didattica per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA RMAA8AS016

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione nella scuola dell'infanzia è un processo attivo, aperto e continuo che consente ai docenti di riflettere e riprogettare l'azione didattica adeguandola alle reali necessità degli alunni. Attraverso la valutazione iniziale l'insegnante individua le competenze dei bambini al momento dell'ingresso a scuola. La valutazione in itinere consente di adeguare le proposte ai bisogni emergenti dei bambini ampliando, integrando o modificando il progetto iniziale dove necessario. Con la valutazione finale è possibile rilevare i traguardi raggiunti ed evidenziare i punti di forza e di criticità del percorso nell'ottica di un costante miglioramento. Nella scuola dell'infanzia il principale strumento per valutare è l'osservazione dei bambini e dei loro elaborati. Attraverso l'osservazione l'insegnante rileva il livello di raggiungimento dei traguardi per le competenze nei diversi campi d'esperienza. Verranno osservati/valutati i seguenti ambiti: Il sé e l'altro Il corpo in movimento I discorsi e le parole Conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Criteri di valutazione delle capacità

relazionali: Il Consiglio d'Intersezione valuterà le capacità e competenze relazionali raggiunte sulla base di griglie predisposte, nelle quali sono riportati il grado di raggiungimento.

SCUOLA PRIMARIA RMEE8AS01B

Criteri di valutazione comuni: Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, Ordinanza MIUR n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola primaria, è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione di quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un

apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I nuovi criteri terranno conto dei casi BES (Bisogni Educativi Speciali), DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e degli alunni con disabilità. Gli alunni che hanno una disabilità certificata saranno valutati in base al raggiungimento dei singoli obiettivi, previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) non certificati, a cui però è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato, saranno valutati in base agli obiettivi definiti nel PDP.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

Rispetto delle regole della convivenza civile:

- assunzione di comportamenti coerenti con i regolamenti dell'Istituzione scolastica;
- acquisizione delle principali regole della convivenza civile. Responsabilità: - assunzione / adempimento impegni;
- cura del materiale / degli ambienti.

Collaborazione e partecipazione:

- disponibilità a lavorare con gli altri;
- disponibilità a portare il proprio contributo;
- capacità di stabilire relazioni con i compagni e gli adulti;
- valorizzazione delle diversità;
- gestione dei conflitti, tolleranza.

Autonomia sociale:

- comprensione del compito e attivazione coerente rispetto allo stesso;
- gestione dei tempi e delle risorse;

- consapevolezza del percorso svolto e dei risultati, autovalutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. È possibile non ammettere un alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Criteri non ammissione alla classe successiva

1. Carenze gravi e diffuse che evidenzino il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, nonostante gli interventi di recupero e le indicazioni fornite dagli insegnanti;
2. Non aver dimostrato progresso nell'apprendimento anche rispetto a carenze riscontrate nell'anno scolastico precedente;
3. Impegno, partecipazione e frequenza molto deboli con mancanza di reazione alle sollecitazioni messe in atto dagli insegnanti e dalla scuola.
4. Mancata interiorizzazione delle più elementari regole di comportamento.

Nella scuola primaria la non ammissione è intesa anche nell'ottica di dare all'alunno l'opportunità di maturare in tempi più lunghi.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RMMM8AS01A

Criteri di valutazione comuni: La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Vengono di seguito descritti i voti in decimi prendendo come voci di riferimento i seguenti indicatori: conoscenza, autonomia nello studio e nella rielaborazione, modalità e processo dell'apprendimento, proprietà di linguaggio.

10 Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; autonomia nello studio e nella rielaborazione personale. Proprietà e ricchezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e/o dei codici comunicativi.

9 Conoscenza completa dei contenuti; autonomia nello studio e nello stabilire collegamenti e relazioni. Uso appropriato dei codici comunicativi e/o del linguaggio specifico.

8 Buona conoscenza dei contenuti; generale autonomia nello studio e nello stabilire collegamenti e relazioni. Studio metodico. Uso adeguato del linguaggio specifico e/o dei codici comunicativi.

7 Discreta conoscenza dei contenuti; parziale autonomia nello studio e nello stabilire collegamenti e relazioni. Uso semplice del linguaggio specifico e/o dei codici

comunicativi.

6 Conoscenza dei contenuti minimi. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Studio superficiale e/o non sempre produttivo. Basilari il linguaggio specifico e/o l'uso dei codici comunicativi.

5 Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti; disorganizzazione nell'applicarle. L'alunno utilizza il linguaggio specifico e/o i codici comunicativi in modo incerto/frammentario.

4 Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina. Non sa stabilire collegamenti e relazioni. L'alunno utilizza il linguaggio specifico e/o i codici comunicativi in modo molto carente e approssimativo.

Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento:

voto 10 - 9: A – Livello Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

voto 8 B – Livello Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

voto 7 C – Livello Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

voto 6 D – Livello Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

Rispetto delle regole della convivenza civile:

- assunzione di comportamenti coerenti con i regolamenti dell'Istituzione scolastica;
- acquisizione delle principali regole della convivenza civile.

Responsabilità:

- assunzione / adempimento impegni;
- cura del materiale / degli ambienti.

Collaborazione e partecipazione:

- disponibilità a lavorare con gli altri;
- disponibilità a portare il proprio contributo;
- capacità di stabilire relazioni con i compagni e gli adulti;
- valorizzazione delle diversità;
- gestione dei conflitti, tolleranza.

Autonomia sociale:

- comprensione del compito e attivazione coerente rispetto allo stesso;
- gestione dei tempi e delle risorse;
- consapevolezza del percorso svolto e dei risultati, autovalutazione.

ALLEGATI: comportamento copia.pdf Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza. Gli insegnanti del Consiglio di classe, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, hanno facoltà di deliberare la non ammissione, motivando con riferimento ai seguenti elementi considerati non in blocco. Si ritiene che:

1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico;
2. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
3. l'alunno non possiede le abilità e le competenze minime per affrontare la classe successiva;
4. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
5. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
6. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, e che non pregiudichi comunque il suo percorso di apprendimento;
7. la scuola si impegna ad attivare e organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati

senza esito.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ha facoltà di attribuire all'alunno un voto di ammissione anche se inferiore a 6/10.

Non Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Per i soli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica o dell'attività alternative il voto per la non ammissione all'esame sarà giustificato da un giudizio motivato scritto a verbale. Anche in presenza dei tre precedenti requisiti si decide la non ammissione considerando il percorso formativo del triennio in presenza di alcuni dei seguenti criteri che verranno valutati e scelti dal CdC:

- a) Scarso interesse per l'attività didattica e partecipazione saltuaria e superficiale;
- b) impegno discontinuo e superficiale nel lavoro a scuola e a casa;
- c) assenza di progresso nell'apprendimento anche rispetto a carenze riscontrate nell'anno scolastico precedente;
- d) ricorrente comportamento di disturbo durante le lezioni e/o oppositivo verso i docenti.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE I.C. MARCELLINA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La didattica inclusiva è posta alla base dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'istituto pone molta attenzione a "tutti" gli alunni e realizza attività finalizzate a favorire il benessere, la partecipazione attiva e il successo formativo. I consigli di classe orientano la loro progettualità ponendo attenzione al processo di inclusione degli alunni, attuando la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici, al fine di offrire agli alunni le stesse opportunità formative; mettono in campo diverse strategie didattiche; organizzano i materiali di studio e le modalità di presentazione dei contenuti utilizzando diversi mediatori. Per ciascuno alunno BES (Bisogni Educativi Speciali), i docenti della classe esaminano la documentazione clinica presentata dalla famiglia, ove disponibile; ed elaborano il PEI (Piano Educativo Individualizzato) o il PDP (Piano Didattico Personalizzato), avvalendosi della collaborazione della ASL, degli specialisti, degli assistenti educatori e della famiglia. I docenti inoltre prendono in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico- didattico, pur in assenza di documentazione clinica, adottando strategie didattiche personalizzate. La scuola mette in campo anche delle azioni di recupero, in itinere durante le ore curricolari, e in corsi di recupero pomeridiani, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. Per favorire l'accoglienza degli alunni stranieri la scuola realizza percorsi di alfabetizzazione linguistica degli alunni non di madrelingua italiana, in collaborazione con il progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), per potenziare le competenze civico linguistiche e per facilitare l'integrazione. La commissione accoglienza ha inoltre redatto un Protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri. Il protocollo d'accoglienza è un documento per l'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, deliberato dal Collegio dei docenti.

Ruolo delle famiglie

Le famiglie sono coinvolte nel processo di inclusione in quanto risorsa fondamentale per la comunità scolastica e assumono un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola. In particolare, vengono coinvolte, sia nella fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate e nella redazione dei documenti come PEI/PDP.







ALLEGATI:

PROTOCOLLO HIC ACCOGLIENZA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale si integra nella didattica ordinaria al fine di migliorare gli apprendimenti degli studenti, sviluppare le soft skills e il loro spirito di imprenditorialità. Il blended learning proposto nel piano non è la mera combinazione dello spazio di apprendimento a distanza e di quello in presenza; è un processo di insegnamento e apprendimento che integra vari fattori: ambienti di apprendimento

(casa, online, scuola, luoghi di lavoro, ...), processi di sviluppo delle competenze (apprendimento lungo il Corso della vita e professionale), dominio affettivo (motivazione, soddisfazione, scoraggiamento, frustrazione) e persone (studenti, insegnanti, famiglie, personale scolastico). Il piano della didattica digitale integrata mira, dunque, a promuovere ambienti di apprendimento rimodulati (spazio fisico, virtuale, affettivo, organizzativo) per apprendimenti formali, informali, non formali in un'ottica di lifewide learning in cui gli insegnanti svolgono attività di coaching e facilitazione (Perkins) in un percorso condiviso e unitario di innovazione culturale, organizzativa, sociale ed istituzionale.

ALLEGATI:

2021 Piano DDI word+reg DDI+ reg OOCC.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

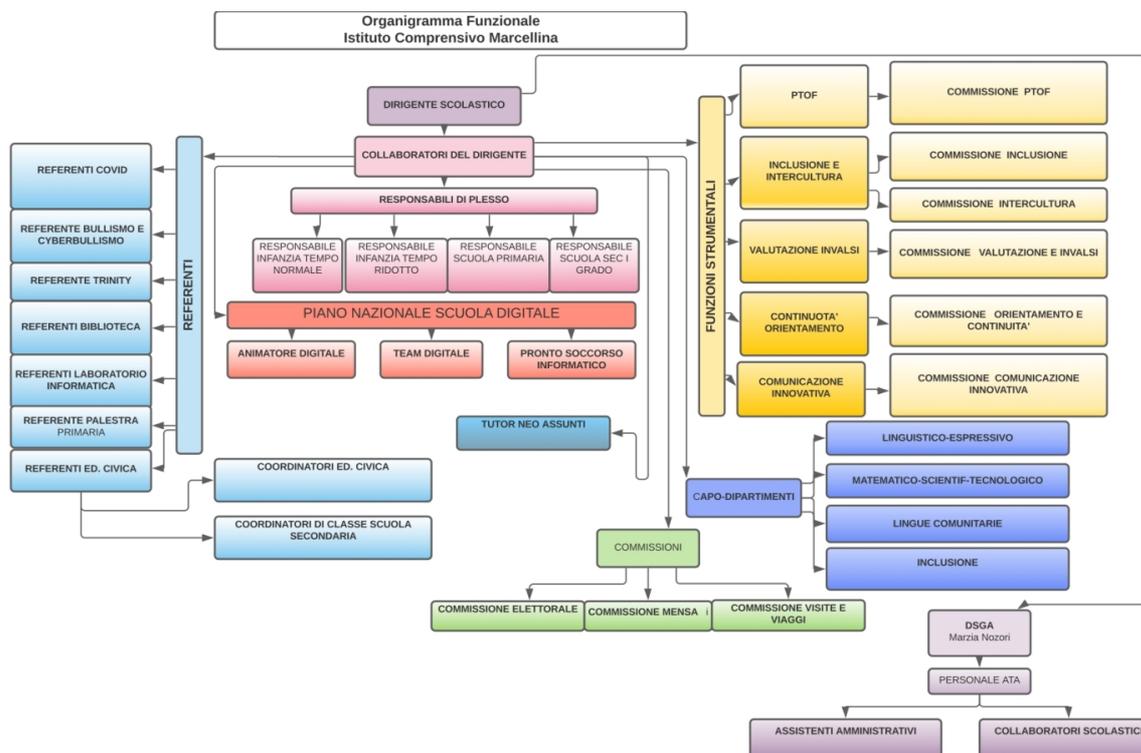
MODELLO ORGANIZZATIVO

Il periodo didattico dell'istituto è suddiviso i quadrimestri:

1° periodo (quadrimestre): dall'inizio delle attività didattiche al 31 gennaio;

2° periodo (quadrimestre): dall'1 febbraio al termine delle attività didattiche.

ORGANIGRAMMA



ALLEGATI:



Organigramma funzionale.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria è nel nostro istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

La normativa prevede come obbligatoria, per i siti di Pubblica Amministrazione (PA), una pagina dedicata all'*Ufficio Relazioni con il Pubblico* – URP.

Abbiamo deciso, in osservanza alla normativa, di aggiungere URP alla Segreteria in quanto è l'ufficio con cui l'utenza si relaziona con noi, anche se, nella scuola, ogni persona che vi lavora ha a che fare con il "pubblico", quotidianamente.

ORARIO DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO UFFICI DI SEGRETERIA

UFFICI	GIORNO
ALUNNI E PROTOCOLLO	<ul style="list-style-type: none">• Lunedì: dalle ore 8.00 alle ore 10.00• Mercoledì: dalle 10.00 alle 12.00• Venerdì: dalle 10.00 alle 12.00
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">• Lunedì: dalle ore 10.00 alle ore 11.00• Mercoledì: dalle ore 10.00 alle ore 11.00• Venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 11.00

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



L'istituto ha attivato reti e accordi di collaborazione con enti territoriali, università, associazioni e l'ambito scolastico territoriale per l'ampliamento dell'offerta formativa, la formazione e la progettualità.

Le reti e le convenzioni in atto risultano essere:

- Ambito 13
- Accordo di rete con il Liceo Tasso di Roma
- Accordo di collaborazione con logopedista
- Accordo di collaborazione con l'Associazione teatrale "Opera Buffa Teatro"
- Protocollo d'intesa tra la Scuola e l'Associazione Ricerche e Attività CReA Onlus
- Protocollo di intesa con ASSOCIAZIONE RANGER ETS-ODV
- Protocollo di Intesa con ITTS ALESSANDRO VOLTA Tivoli-Guidonia
- Adesione al Partenariato del Piano regionale Impact Lazio

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per personale docente

I corsi di formazione saranno organizzati tenendo conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari di rilevazione;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità e alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Per personale ATA

Personale amministrativo

- segreteria digitale
- formazione su specifici settori di competenza



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La figura del docente di potenziamento viene introdotta con il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 107/2015 e ulteriormente normata dal CCNL 2016/18. L'istituto, nel corso degli anni, ha utilizzato posti di potenziamento in aggiunta all'organico assegnato nelle attività frontali, per l'arricchimento dell'offerta formativa, per la valorizzazione e il raggiungimento delle competenze nonché per l'inclusione scolastica e per salvaguardare il diritto allo studio degli alunni BES anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.